

IL CASO

Sulla Ztl in centro negozianti al Tar “Bus inadeguati”

I residenti invocano il ripristino, commercianti contrari “La mobilità non è garantita dal servizio pubblico”

di **Cecilia Cirinei**

È ricorso al Tar se non si farà il prolungamento del blocco della Ztl nel Tridente. Nonostante i 30 gradi e passa di temperatura il centro storico di Roma è attraversato da gelidi venti di guerra. Se la giunta capitolina non prenderà provvedimenti, entro domenica 30, per il prolungamento dello stop alla Ztl, almeno fino alla fine dell'emergenza Covid-19 decretata da Conte, sarà battaglia.

In arrivo il 31 agosto, se si riaccenderanno i varchi (invocati dai residenti paganti), il ricorso al Tar del Lazio da parte di Confcommercio-Centro Storico e tutte le altre associazioni di categoria: Confcommercio-Roma, Confesercenti-Roma, Confartigianato, Cna-Commercio e Fipe-Confcommercio. Con loro anche il presidente dell'associazione Via dei Condotti Gianni Battistoni. Dopo la lettera del commissario di Confcommercio-Roma Pier Andrea Chevallard, mandata tre giorni fa in Campidoglio per chiedere all'amministrazione 5s di prolungare la Ztl oltre il 30 agosto, e fino alla fine del 2021, rimasta senza risposta, e con la giunta spaccata in due, la protesta monta.

«Noi andiamo giù duro - dice David Sermoneta presidente di Confcommercio-Centro Storico - con la resa di Atac e del trasporto pubblico, non in grado di garantire la mobilità verso le scuole né alla città, decadono tutti i provvedimenti connessi, come Ztl, strisce blu e permessi a pagamento in centro. Questo lo dico da tempo. Se poi non risponderanno a Chevallard, e lunedì accenderanno i

varchi, noi faremo ricorso al Tar. Dobbiamo tutelare gli interessi dei nostri iscritti ed evitare il fallimento delle loro attività (il 35% delle imprese commerciali sta nel centro di Roma). Una posizione così intransigente - prosegue Sermoneta - da parte della giunta capitolina, che non prende in considerazione le posizioni unitarie delle maggiori sigle sindacali, rappresenta, a mio avviso una visione politicamente miope, soprattutto in vista delle prossime elezioni comunali». Ancora più deciso Gianni Battistoni: «La Ztl aperta è l'unica ancora di salvezza che abbiamo per portare i romani a fare acquisti in centro. La cosa grave è che questo impedimento è ideologico, nella natura della giunta 5s, come la Tav. Siamo già in campagna elettorale, così vogliono perdere. La sconfitta di Raggi la do per certa. Se ne andasse a casa con tutta la giunta. Sono degli incompetenti».

La giunta è spaccata in due, da un lato gli intransigenti che vorrebbero riattivare la Ztl lunedì 31, come l'assessore alla mobilità Pietro Calabrese e Enrico Stefano, presidente della commissione Mobilità, dall'altra l'assessore alle attività produttive Carlo Cafarotti e il presidente della commissione Commercio Andrea Coia. Dall'assessorato alle attività produttive trapela: «Al momento siamo in discussione, e andremo avanti fino a domenica 30. La decisione è delicata e coinvolge trasporti e commercio». Più conciliante Coia: «Per aiutare i commercianti in crisi sono d'accordo con il prolungamento della Ztl aperta fino alla fine dell'emergenza. È una decisione da prendere subito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ Ivarchi Uno degli accessi nel centro storico con la Ztl

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA